



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 87

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

Napoli, 23 giugno 2005

Prot. N. 47/05

Interrogazione urgente  
Ai sensi dell'art. 75 e 76  
Del regolamento di Consiglio Regionale

Al Presidente della Giunta Regionale  
Della Campania  
on. Antonio Bassolino  
SEDE

Serv. Imp. Cons. / r  
01/07/05  
[Signature]

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 1 LUG. 2005
PROT. <u>9367</u>

All'Assessore all'ambiente  
Della Giunta Regionale della Campania  
dott. Luigi Nocera  
SEDE

Premesso che in Regione Campania, da oltre un decennio, la gestione della politica dei rifiuti, definita dalla Regione, e affidata ad una gestione Commissariale, cosa che per altro, non ha impedito il riproporsi di continue situazioni di emergenza su tutto il territorio regionale e in provincia di Salerno in particolare.

Che in tutta la Regione, e nel territorio della provincia di Salerno anche, sono state realizzati impianti finalizzati alla piena attuazione di ecoballe, discariche per FOS e sovvalli, impianti di tritovagliatura ecc....

Che la realizzazione di questi impianti ha creato sempre gravi situazioni di tensione sociale, con manifestazioni clamorose da parte dei cittadini della aree interessate: occupazione siti impianti, blocchi stradali, blocchi ferroviari ecc.....

Che in tanti di questi casi, fondamentale è stato il ruolo di mediazione delle amministrazioni locali e dei Sindaci in prima persona che, sfidando anche l'impopolarità, hanno svolto decisivi ruoli di mediazione istituzionale giungendo nella maggioranza dei casi alla stipula di protocolli d'intesa, con i commissari succedutesi nel tempo, tesi a salvaguardare sia dal punto di vista ambientale che da quello della tutela delle prospettive di sviluppo economico.



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Partito della Rifondazione Comunista*

Che in particolare avevano fatto da "modello" i protocolli d'intesa stipulati coi comuni della Piana del Sele, che è una delle aree maggiormente interessate dall'insediamento di tale impiantistica.

Considerato che

I comuni di Eboli e Battipaglia, si legge in modo esplicito nel preambolo dei protocolli d'intesa, erano contrari all'insediamento dell'impianto di CDR nella loro area, per i rischi ambientali enormi, l'impianto è sito a 300 metri da una fabbrica di confezionamenti ortaggi freschi e di una fabbrica di produzione di pasta alimentare, e che solo previa garanzia e contenuti dei protocolli di intesa si addiène ad una tranquillità sociale.

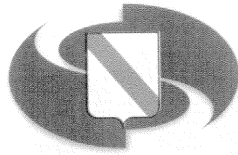
Che l'attuale Commissario straordinario per i rifiuti ritiene di non riconoscere i protocolli d'intesa firmati, con tanta solennità al fine di tranquillizzare gli animi, mostrando inaccettabile disprezzo verso le amministrazioni locali che quei protocolli avevano firmato.

Che in quei protocolli vi erano anche previste opere pubbliche di riqualificazione delle aree, alcune delle quali dopo opportuno decreto di finanziamento da parte dello stesso commissariato, sono state avviate, o addirittura realizzate, senza che il commissariato abbia erogato un solo centesimo creando, per altro, anche uno stato di conflittualità fra i comuni committenti e le imprese esecutrici che si trovano ad essere creditori di centinaia di migliaia di euro e con grave rischio occupazionale per i lavoratori delle imprese che fermano i lavori.

Rinviando ad altra occasione la richiesta di discussione generale sull'opera di questo commissario sulla gestione dei rifiuti, sulla sua infausta azione sul territorio regionale e della provincia di Salerno in particolare.

Si interroga al sig. Presidente della Giunta Regionale e l'assessore destinatario della presente al fine di conoscere:

- 1) quale attenzione politica intende esprimere codesta Giunta Regionale nei confronti della questione sopra esposta;



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Partito della Rifondazione Comunista*

- 2) Come si ritiene intervenire nei confronti del Commissario ai rifiuti, affinché non contribuisca col suo atteggiamento sprezzante nei confronti degli enti locali, di disconoscimento dei protocolli d'intesa stipulati ad accrescere la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni ed ad accrescere un clima di tensione nelle aree interessate dalla presenza della impiantistica legata alla gestione dei rifiuti;
- 3) Se codesta Giunta Regionale intende fare richiesta al commissariato rifiuti di dettagliata relazione sull'impianto di CDR di Battipaglia per sapere se sono stati rispettati gli accorgimenti tecnici presenti nel protocollo, se l'impianto è effettivamente a norma, se il livello generale dell'inquinamento della zona, sia dell'area sia delle falde acquifere, è stato mai monitorato e se questo monitoraggio è continuo come prevede l'accordo;
- 4) Se i progetti di infrastrutture previsti in quei protocolli a carico della struttura commissariale sono stati approvati, a che stadio di progettazione sono, se i compensi per la progettazione sono stati liquidati e perché i progetti non vengono realizzati;
- 5) Se anche i protocolli firmati sulle altre aree della provincia di Salerno, che ospitano impianti legati alla gestione dei rifiuti, sono rimasti inevasi da parte del Commissariato dei Rifiuti;
- 6) Chi controlla le imprese che gestiscono il trasporto dei rifiuti "da" e "per" l'impianti di CDR di Battipaglia.

In attesa di cortese riscontro

Gerardo Rosania